

Deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2016, n. 12-3165

Approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Piemonte e la Regione Basilicata per il riuso del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Il Codice per l'Amministrazione Digitale (D.lgs.82/2005) pone la collaborazione inter-ente al centro della revisione in termini di efficienza del funzionamento della macchina pubblica: dalla cooperazione inter-ente deriva il coordinamento degli investimenti in innovazione e la loro razionalizzazione attraverso il riuso dei sistemi informativi già realizzati, la definizione di standard in grado di garantire l'interoperabilità dei sistemi, l'integrazione dei procedimenti ed una migliore fruibilità dei servizi da parte dell'utenza finale.

La cooperazione tra le Amministrazioni in materia di società dell'informazione e di innovazione si sta qualificando sempre più come asset strategico per lo sviluppo del territorio, per la riduzione del divario digitale, il superamento della crisi economica e il rilancio dell'economia locale, mediante la condivisione del know how tecnico ed organizzativo nella disponibilità di alcuni poli di eccellenza dell'azione amministrativa.

La Regione Piemonte si è da tempo contraddistinta sul piano nazionale come Amministrazione in grado di esperire un ruolo guida nelle collaborazioni e partnership di valore avviate con altre Regioni.

Con le Linee di indirizzo, approvate con D.G.R. n. 70-482 del 02.08.2010, la Regione Piemonte ha inteso definire una politica, condivisa a livello regionale, di promozione della collaborazione inter-ente volta alla diffusione del proprio patrimonio applicativo ed informativo presso altre Pubbliche Amministrazioni, il riutilizzo dei documenti, prodotti e banche dati regionali da parte delle stesse.

In materia di agricoltura e sviluppo rurale la Regione Piemonte a partire dall'anno 2002 si è dotata di un sistema informativo di supporto alla gestione e monitoraggio delle pratiche, denominato "SIAP – sistema informativo agricolo piemontese".

La Regione Basilicata, al fine di dotare la propria Regione di un analogo sistema informativo, ha avanzato la richiesta di accedere in riuso al sistema SIAP, affidando il compito di adeguamento software, messa in esercizio e manutenzione delle singole componenti a RTI "Aizoon Consulting Srl (mandataria) – Ernest & Young Financial Business Advisor SPA (mandante)".

La Regione Piemonte e la Regione Basilicata riconoscono nella collaborazione interregionale uno strumento per promuovere la diminuzione dei costi dell'innovazione e migliorarne la qualità garantendo l'adozione di soluzioni comuni, in coerenza con la strategia di ammodernamento della Pubblica Amministrazione indicata dal Governo e dal complesso delle Regioni e Province autonome di concerto con gli Enti locali.

Su questi elementi si fonda la convinzione dell'utilità di rafforzare uno stretto rapporto di collaborazione tra le due Regioni che favorisca un ampliamento del sistema degli scambi di esperienze e di strumenti, con reciproci vantaggi in termini di sostegno allo sviluppo, stipulando uno specifico accordo di collaborazione.

Visto:

– l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- l’art. 25, I comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340 recante “Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999”, in cui si prescrive che “le Pubbliche Amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze”;
- la Direttiva del Ministro per l’innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente “Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- gli artt. 68, 69 e 70 del Decreto legislativo 07 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale” (CAD);
- il CAD pone in capo alle regioni, tra gli altri, il compito di digitalizzare la loro azione amministrativa e di implementare l’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione sia per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese sia per una comunicazione più snella, immediata ed economica fra le stesse amministrazioni nonché fra queste ultime e i cittadini, le imprese ed i liberi professionisti;
- l’art. 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante “Razionalizzazione in merito all’uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della Legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)”;
- la D.G.R. n. 70-482 del 02.08.2010 che approva le “Linee di indirizzo per la valorizzazione del patrimonio applicativo ed informativo di Regione Piemonte, la diffusione presso altre Pubbliche Amministrazioni e la promozione della collaborazione inter-ente nel campo della Società dell’Informazione” con cui Regione Piemonte ha inteso definire una politica, condivisa a livello regionale, di promozione della collaborazione inter-ente volta alla diffusione del proprio patrimonio applicativo ed informativo presso altre Pubbliche Amministrazioni, il riutilizzo di documenti, prodotti e banche dati regionali da parte delle stesse.

Considerato che con nota, prot. n. 266824/12AL del 23/12/2015 la Regione Basilicata, per il tramite del Dirigente dell’Ufficio Digitale del Dipartimento Programmazione e Finanze, Ing. Vincenzo Fiore, ha richiesto a Regione Piemonte di accedere alla procedura di “riuso” del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

Considerato che con nota, prot n. 4398/A17000 del 11/2/2016; la Regione Piemonte, per il tramite del Direttore della Direzione Agricoltura Dott. Gaudenzio De Paoli, ha confermato la disponibilità alla cessione in uso di tale sistema.

Considerato che:

- Regione Piemonte si avvale della competenza e dell’esperienza maturata in materia di società dell’informazione dal CSI-Piemonte, ente strumentale per l’informatica piemontese, istituito con Legge Regionale n. 49 del 1975 ed individuato dalla stessa come proprio "partner organizzativo e tecnico" nell’attuazione delle politiche di riuso del software, nella promozione della collaborazione interregionale ed inter-ente, sia nazionale sia internazionale, nell’avvio di progetti di riuso e/o di communities per lo sviluppo/gestione condivisi di soluzioni applicative (DGR n.70-482 del 2 agosto 2010);
- la Regione Basilicata si avvarrà della RTI “Aizoon Consulting Srl (mandataria) – Ernest & Young Financial Business Advisor SPA (mandante)” per la messa in esercizio e la manutenzione del Sistema informativo agricolo della Regione Basilicata (SIA-RB), realizzato a partire dal riuso del SIAP;
- lo schema di Accordo, allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante, ha come oggetto la condivisione delle competenze e degli investimenti a disposizione delle due Regioni per il miglioramento e la semplificazione dei processi organizzativi interni e dei servizi oltre alla

promozione e alla condivisione delle strategie per la progettazione, la realizzazione e la gestione dei sistemi informativi a supporto dei processi amministrativi in materia di agricoltura e sviluppo rurale, anche in conformità alle disposizioni del CAD, al fine di realizzare un'economia di gestione complessiva e la messa a disposizione reciproca delle soluzioni più efficaci.

- Il sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) è identificato con il n. 200/2004 del Catalogo del Riuso di cui all'art. 69 D.Lgs. 82/2005.

Visto, pertanto, l'allegato schema di Accordo la cui sottoscrizione non comporta oneri diretti a carico di Regione Piemonte.

Tutto ciò premesso.

La Giunta regionale unanime

delibera

Per le considerazioni svolte in premessa:

- di approvare lo schema di Accordo, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, tra Regione Piemonte e Regione Basilicata per il riuso del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), la cui sottoscrizione non comporta oneri economici diretti a carico di Regione Piemonte;
- di demandare la sottoscrizione della stessa al Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Dott. Gaudenzio De Paoli;
- di apportare alla medesima, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si ritenessero necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lett. d) del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

**SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA
REGIONE BASILICATA PER IL RIUSO DEL SISTEMA INFORMATIVO
AGRICOLO PIEMONTESE (SIAP) DELLA REGIONE PIEMONTE**

TRA

La Regione Piemonte (nel seguito anche Regione Cedente o Amministrazione Cedente), con sede in Torino Piazza Castello n. 165, C.F. 80087670016, nella persona del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Dott. Gaudenzio De Paoli, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione, in Corso Stati Uniti 21 – Torino;

E

La Regione Basilicata (nel seguito anche Regione Riusante o Amministrazione Riusante), con sede in Potenza Via Vincenzo Verrastro n. 4, C.F. 80002950766 nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze, Dott. Elio Manti, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione;

VISTI

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 che prevede la possibilità per le pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- l'articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999", in cui si prescrive che "le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze";

- la Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente “Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- gli articoli 68, 69 e 70 del Decreto legislativo 07 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell'Amministrazione Digitale” (CAD);

- il CAD pone in capo alle regioni , tra gli altri, il compito di digitalizzare la loro azione amministrativa e di implementare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sia per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese sia per una comunicazione più snella, immediata ed economica fra le stesse amministrazioni nonché fra queste ultime e i cittadini, le imprese ed i liberi professionisti;

- l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante “Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della Legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)”;

PREMESSO CHE

La Regione Piemonte a partire dall'anno 2002 si è dotata di un sistema informativo di supporto alla gestione e monitoraggio delle pratiche in materia di agricoltura e sviluppo rurale, denominato “SIAP- sistema informativo agricolo piemontese”;

la Regione Basilicata, per il tramite il Dirigente dell'Ufficio Amministrazione Digitale del Dipartimento Programmazione e Finanze, Ing. Vincenzo Fiore, ha avanzato, mediante nota protocollo n. 266824/12AL del 23/12/2015, pervenuta in data 20/1/2016 prot. n. 1036/A17000, la richiesta di accedere alla procedura di “riuso” del SIAP ;

la Regione Piemonte, per il tramite del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Dott. Gaudenzio De Paoli, ha confermato la disponibilità a concedere tale sistema, mediante nota protocollo n. 4398/A17000 del 11 febbraio 2016;

la Regione Piemonte si avvale della competenza e dell'esperienza maturata in materia di società dell'informazione dal CSI-Piemonte, ente strumentale per l'informatica piemontese, istituito con la Legge Regionale n. 49 del 1975 ed individuato dalla Regione stessa come proprio " partner organizzativo e tecnico" nell'attuazione delle politiche di riuso del software, nella promozione della collaborazione interregionale ed inter-ente, sia nazionale sia internazionale, nell'avvio di progetti di riuso e/o di communities per lo sviluppo/gestione condivisi di soluzioni applicative (DGR n.70-482 del 2 agosto 2010);

- la Regione Basilicata si avvarrà, per la gestione dei servizi informatici di adeguamento del software, del R.T.I. "Aizoon Consulting S.r.l. (Mandataria) - Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A (Mandante), aggiudicataria della gara per la fornitura, messa in esercizio e manutenzione del Sistema Informativo Agricolo della Regione Basilicata (SIA-RB) nel triennio 2014 – 2016;

CONSIDERATO CHE

- Lo schema del presente atto è stato condiviso tra le Regioni, alla luce delle norme sopra richiamate, ed è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. del..... della Regione Piemonte e con Delibera di Giunta Regionale n..... del della Regione Basilicata;

tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano

quanto segue

	Art. 1	
	<u>Oggetto del' Accordo</u>	
	Il presente Accordo ha come oggetto la condivisione delle competenze e degli investimenti a disposizione delle Parti per il miglioramento e la semplificazione del sistema di gestione degli aiuti in materia di agricoltura e sviluppo rurale.	
	La cooperazione tra le Parti intende inoltre promuovere la condivisione delle strategie per la progettazione, la realizzazione e la gestione dei sistemi informativi a supporto dei processi amministrativi in materia di agricoltura e sviluppo rurale, anche in conformità alle disposizioni del CAD, al fine di realizzare un'economia di gestione complessiva e la messa a disposizione reciproca delle soluzioni più efficaci.	
	La Regione Piemonte cede in licenza d'uso gratuito in riuso semplice, a tempo indeterminato, e a titolo gratuito e non esclusivo il software denominato:	
	“SIAP – Sistema informativo agricolo piemontese”, identificato con il n. 200/2004 del Catalogo del Riuso di cui all'art. 69 D.Lgs. 82/2005;	
	La Regione Basilicata potrà disporre del software in riuso a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e con le modalità di seguito indicate.	
	Art. 2	
	<u>Consegna ed installazione dei codici</u>	
	La consegna del predetto software, in formato sorgente, completo della relativa documentazione presente ad oggi e nello stato in cui si trova alla data della consegna, sarà effettuata dall'incaricato designato per iscritto dalla Regione Piemonte, entro 30 (trenta) giorni lavorativi decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.	
	4	

Le informazioni relative all'utilizzo dei software (presenti ad oggi e nello stato in cui si trovano, p.e. guida all'utilizzo) saranno consegnate all'incaricato designato per iscritto dalla Regione Basilicata.

Il software in riuso sarà installato a cura e spese della Regione Basilicata senza oneri per la Regione Piemonte.

Art. 3

Titolarietà del software

I diritti di proprietà del software di cui all'articolo 1 del presente atto restano in via esclusiva alla Regione Piemonte. Il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi, pertanto la Regione Piemonte terrà indenne Regione Basilicata da ogni responsabilità nel caso in cui sia promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri sull'applicativo oggetto del riuso disciplinato dal presente Accordo.

Le Parti convengono sin da ora che, salvo diversi accordi tra le stesse, che eventuali e successive cessioni del software in riuso tra di loro saranno regolate sulla base delle condizioni stabilite dal successivo art. 4.

Art. 4

Diritti e Obblighi

La Regione Basilicata relativamente al software in riuso ha il diritto di:

- studiare il software e farne copie locali, in ogni sua componente, con ogni mezzo e in ogni forma, in via permanente o provvisoria;
- installare ed eseguire il software, senza alcun limite di tempo, di numero di installazioni, elaboratori ed utenti, per sperimentarne e verificarne il funzionamento;
- usare e modificare il software per realizzare prodotti derivati;

La Regione Basilicata ha l'obbligo di:

- non commercializzare il software in riuso, ancorché modificato;
- non introdurre restrizioni rispetto a quanto previsto dal presente atto a un'altra Pubblica Amministrazione che si avvalga del software in riuso o di un prodotto derivato dallo stesso;
- non copiare, modificare e/o distribuire il software in riuso in modi non conformi a quelli espressamente previsti dal presente atto;
- indicare, negli eventuali successivi accordi di riuso stipulati con altre Pubbliche Amministrazioni, l'Amministrazione che ha originariamente realizzato il software ceduto in riuso;
- rendere disponibile alla Regione Piemonte o per altre Pubbliche Amministrazioni il prodotto modificato, rilasciando lo stesso in modalità di Riuso;
- garantire, in caso di modifiche al software, che i prodotti derivati da quello originario consentano ad altri Riusatori la stessa libertà di modifica e di riusabilità;
- mettere a disposizione delle altre Pubbliche Amministrazioni il software modificato, unitamente alla documentazione tecnica di riuso.

La Regione Basilicata, se intende avvalersi della collaborazione di un terzo soggetto privato per servizi di sviluppo e/o manutenzione del software, nel rispetto di quanto previsto nel D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", è responsabile dell'osservanza da parte di quest'ultimo e di eventuali subappaltatori del rispetto delle regole del presente atto, in particolare del divieto di farne oggetto di distribuzione in proprio nonché di introdurre copyright sia sulla versione in riuso sia sulle nuove versioni.

La Regione Basilicata tiene indenne la Regione Piemonte anche in caso di cessione in riuso a terzi del prodotto originale o modificato.

Art. 5

Impegni della Regione Basilicata nella gestione del software

La Regione Basilicata dichiara di aver preso visione dei software e delle specifiche funzionali e di ritenerli idonei, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 68 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 recante “*Codice dell'Amministrazione Digitale*”, a soddisfare le proprie esigenze.

La Regione Piemonte non assume alcuna responsabilità in merito ad eventuali difetti o malfunzionamenti riscontrati nel software installato su apparati Regionali della Regione Basilicata.

L'intero rischio concernente la qualità e le prestazioni del software in riuso grava sulla Regione Basilicata che ha acquisito tale software, pertanto qualora dovesse rivelarsi difettoso, quest'ultima assume a suo carico il costo della manutenzione, riparazione e correzione necessaria.

La Regione Basilicata solleva e tiene indenne la Regione Piemonte da qualsiasi responsabilità per eventuali danni, diretti e indiretti, che la stessa Regione e/o i terzi dovessero subire per l'utilizzo del software in riuso.

La Regione Basilicata, pertanto, assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, agli adattamenti sul software, anche in caso di eventuali violazioni di diritti di autore ed in genere di privativa altrui.

La Regione Basilicata si obbliga, pertanto, a manlevare e tenere indenne la Regione Piemonte anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse la responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Art. 6

Comunicazioni a Ag.I.D. e al CISIS

Regione Basilicata s’impegna altresì, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall’articolo 68, comma 2-bis del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, a comunicare tempestivamente all’Agenzia per l’Italia Digitale (AGID) e al Comitato Interregionale per i Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) l’adozione in riuso del software oggetto del presente accordo, fornendo ogni informazione utile ai fini della piena conoscibilità della soluzione adottata e dei risultati ottenuti, al fine di favorire il riuso e la più ampia diffusione delle migliori pratiche.

Art. 7

Riservatezza

Regione Basilicata s’impegna a mantenere riservati dati tecnici, informazioni, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo venga a conoscenza ovvero di cui abbia solo anche la mera visibilità, impegnandosi a non divulgarli in alcun modo e sotto qualsiasi forma nonché a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli del presente accordo.

Art. 8

Oneri fiscali

Il presente atto è esente da bollo ai sensi dell’art. 16 tabella Allegato B del DPR 642/72 e ss.mm.ii.

Art. 9

Controversie

Per la definizione delle controversie che possono insorgere in relazione al presente

Accordo, comprese quelle inerenti alla validità della medesima, la sua interpretazione, esecuzione e risoluzione, la Regione Piemonte e Regione Basilicata s'impegnano, prima di procedere giudizialmente presso il Foro di Roma, a ricorrere alla conciliazione innanzi all'organismo di mediazione forense presso il Tribunale Civile di Potenza.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione,

Regione Piemonte

Regione Basilicata

Dott. Gaudenzio De Paoli

Dott. Elio Manti